



**LEGGERE PER NON DIMENTICARE**  
**ciclo d'incontri a cura di Anna Benedetti**

**Biblioteca delle Oblate**  
**Via dell' Oriuolo 24 - Firenze**

**Mercoledì 14 aprile 2021 - ore 17.30**

**WALTER VELTRONI**

**ODIARE L'ODIO**

*Dalle grandi persecuzioni del Novecento alla  
violenza sui social: le conseguenze tragiche di una  
malattia del nostro tempo*  
(Rizzoli, 2020)

Introducono:

**Dario NARDELLA e Luigi ZOJA**

L'odio è la malattia sociale del nostro tempo, stravolge coscienze e rapporti umani, si impadronisce delle nostre parole, è il grande incubatore della violenza. Il nuovo libro di Walter Veltroni è un viaggio nell'universo dell'odio che parte da un passato a cui dobbiamo impedire di ritornare (il ventennio fascista, gli anni di piombo) per approdare a un difficile presente segnato da una decrescita tutt'altro che felice, dalla mancanza di prospettive per i giovani in un Paese di vecchi, dalla paura di un futuro in cui a lavorare saranno le macchine e ad accumulare profitti i giganti tecnologico-finanziari. È questo il terreno di coltura di un odio alimentato e amplificato dai social, in cui le parole diventano pietre per colpire, non solo metaforicamente, chi è diverso per etnia, per religione, per inclinazioni sessuali, per opinioni politiche, chi è debole, chi appare come una minaccia o come un capro espiatorio. L'odio sembra una valvola di sfogo, ma in verità ci rende schiavi, ci impedisce di comprendere la realtà, ci fa sentire più soli e infelici. E fa vacillare la democrazia. A chi semina odio e paura bisogna rispondere con il linguaggio della ragione e della speranza. "Se noi che odiamo l'odio troveremo le parole giuste, allora la libertà avrà un futuro. E nel futuro ci sarà libertà."

**Walter Veltroni** è stato direttore dell'"Unità", vicepresidente del Consiglio, sindaco di Roma, segretario del Partito democratico e candidato premier alle elezioni politiche del 2008. Fra gli ultimi suoi libri: *L'inizio del buio* (2011), *L'isola e le rose* (2012), *E se noi domani* (2013), *Quando c'era Berlinguer* (2014), che è diventato un film, *Ciao* (2015), *Quando* (2017), *Roma* (2019). È anche regista di *I bambini sanno* (2015), *C'è tempo* (2019) e *Fabrizio de André & PFM. Il concerto ritrovato* (2020).

[www.leggerepernondimenticare.it](http://www.leggerepernondimenticare.it)